



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

Verbale n. 16 del 07/12/2018

Oggetto: SCIOGLIMENTO CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI COMPITI E DELLE ATTIVITA' CONNESSI AI SERVIZI E ALLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPALTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'anno duemiladiciotto e questo dì sette del mese di dicembre alle ore 17,00 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, si è riunito il Consiglio per trattare gli affari posti all'ordine del giorno. Presiede l'adunanza il Sig. GHINASSI ANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
GIULIANI GIOVANNI	PRESIDENTE	s	
GHINASSI ANGELO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	s	
BOCCHINI FRANCESCA	ASSESSORE		s
DI BIAGI FRANCESCO	ASSESSORE	s	
LOMBARDELLI ADIO	CONSIGLIERE		s
DELLA CASA ALDO	CONSIGLIERE	s	
MANFREDI SOLANGE	CONSIGLIERE	s	
PELLEGRINI CINZIA	CONSIGLIERE		s
FIorentini MARIO	CONSIGLIERE		s
POLIDORI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	s	
CIOLI PIETRO	CONSIGLIERE		s
AMBROSINI MAURO	CONSIGLIERE	s	
RUSPANTINI CATIA	CONSIGLIERE	s	
RANUCCI LORENZO	CONSIGLIERE	s	
RICCI LEONARDO	CONSIGLIERE		s
CAMILLI PIERO	CONSIGLIERE		s
MONTANARI PATRIZIA	CONSIGLIERE		s
BRASIL GIANLUCA	CONSIGLIERE	s	
DONATELLI IRENE	CONSIGLIERE		s
CORSINI LUCA	CONSIGLIERE	s	
BUZI LUIGI	CONSIGLIERE	s	
MANDAGLIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	s	
SPERANDINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	s	
CLEMENTUCCI GLAUCO	CONSIGLIERE	s	

Presenti 15 Assenti 9

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Annalisa Chiacchio Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

F.to GHINASSI ANGELO

il Segretario

F.to Dott.ssa Annalisa Chiacchio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario

Dott.ssa Annalisa Chiacchio

☐ PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

Parere di regolarità tecnica

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comunità Montana dal 21/12/2018 per 15 giorni consecutivi.

(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario

F.to Dott.ssa Annalisa Chiacchio

☐ Si certifica che la presente deliberazione:

E' stata inviata con lettera n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____ alla Prefettura di Viterbo (art.135 comma 2° del D. L.gs 267/2000)

Il Segretario

F.to Dott.ssa Annalisa Chiacchio

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

PREMESSO che:

- l'art. 33, comma 3 - bis del Codice dei Contratti, come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, prevedeva che *"i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento"*;
- il D.Lgs. 50/2016 ha abrogato il suddetto Codice 163/2006 e s.m.i.;
- l'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza anche associandosi o consorziandosi;
- l'art. 37 prevede che *"Le amministrazioni aggiudicatrici possano affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza"*;
- l'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 definisce la «centrale di committenza» come un'amministrazione aggiudicatrice che: *"acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori"*;

RICHIAMATE tutte le proprie precedenti deliberazioni con le quali si approvava lo schema di convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di appalti ed acquisizione di beni e servizi, il relativo regolamento di funzionamento;

RICHIAMATA, altresì, la successiva deliberazione di consiglio n. 3 del 08/05/2018 con la quale si approvava l'adesione alla CUC del Comune di Bagnoregio;

VISTA la convenzione successivamente sottoscritta da tutti i Sindaci;

RILEVATO che tale convenzione fissava in anni due la durata della stessa senza alcuna facoltà di proroga e/o rinnovo, espresso o tacito;

PRESO ATTO delle difficoltà gestionali e organizzative che sono insorte nel funzionamento di quest'organo, dipendenti principalmente dalla carenza di personale dipendente della Comunità Montana da poter assegnare alla CUC e dalla altrettanto mancanza di personale degli enti convenzionati da poter mettere a disposizione; di fatto, la CUC è seguita esclusivamente dal Responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale che, a sua volta, ha un incarico a contratto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000 a tempo parziale del 50% e determinato fino al 31/01/2018 che, da solo, non riesce a far fronte a tutta la mole di lavoro che ne consegue;

CONSIDERATO, altresì, che l'obbligo di gestione telematica delle procedure di gara, previsto dalla recente normativa in materia di appalti, impone necessariamente adeguamenti tecnologici (adozione di *software* di gestione specifici con relativa formazione) che risultano eccessivamente onerosi per le casse dell'Ente;

ATTESO, dunque, che i Sindaci dei comuni convenzionati e il Presidente della Comunità Montana hanno deciso, in sede di conferenza dei sindaci del 27 novembre u.s., unanimemente di sciogliere la CUC e aderire alla CUC della Provincia di Viterbo, con la quale sono già stati contatti informali;

RITENUTO, pertanto, per tutte le considerazioni che precedono, di disporre lo scioglimento della predetta convenzione per mutuo consenso, preso atto della condivisione di tale decisione da parte di tutte le amministrazioni convenzionate;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunitario, ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

OMESSO il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico del bilancio e del patrimonio dell'Ente;

UDITO l'intervento del Presidente della Comunità Montana Giovanni Giuliani che illustra la proposta come segue: *"I sindaci all'unanimità hanno deciso di sciogliere la CUC nella conferenza che si è tenuta giovedì 27 novembre u.s. Premetto di essere stato il fautore di quest'organo, la cui genesi è derivata dalla esigenza di risparmiare ulteriori oneri a carico dei comuni facenti parte della comunità montana, e dovermi ricredere è per me un grande rammarico. Però si tratta di una decisione inevitabile per diversi motivi. Innanzitutto, per la carenza di personale in organico. Si tratta di una materia altamente pericolosa che richiede grande competenza e cognizioni specifiche. Di recente, inoltre, è entrato in vigore l'obbligo dello svolgimento delle procedure di gara in modalità telematica e tale adeguamento normativo richiede l'impiego di tecnologie informatiche eccessivamente onerose per il bilancio comunitario. Dai vari preventivi acquisiti, si parla di circa €. 12/13.000 quando non addirittura €. 20.000. pertanto, si è resa necessaria una valutazione di convenienza e, d'intesa con gli altri Sindaci, si è optato per una soluzione alternativa: aderire alla CUC della Provincia di Viterbo. Il costo è pari a zero in quanto la percentuale da calcolare sull'importo a base di gara possono essere poste a carico dell'aggiudicatario.*

È prevista la facoltà di recesso nella convenzione, con un termine di preavviso, e poiché il Segretario ha ricevuto espresso mandato a definire il nuovo piano di fabbisogno del personale mediante assunzione di almeno due unità di personale, quando saremo pronti per riprenderla "in casa", ci organizzeremo.

Abbiamo, poi, la spada di Damocle della scadenza, a fine anno, del contratto per la gestione del servizio dei rifiuti e vi è la necessità di procedere con la massima urgenza con l'espletamento della nuova gara".

Interviene il Cons. Manfredi: *"Io non sono d'accordo con questo modo di procedere. Giovanni già lo sa perché ne abbiamo parlato. Disfarsi di uno strumento di crescita dei comuni è controproducente e l'Anci, nelle proprie osservazioni alla legge di bilancio del 13 novembre 2018, ha sottolineato che le CUC per i piccoli comuni sono strumento di valorizzazione dei territori. Quando i comuni sono andati in Provincia, si sono registrati rallentamenti e disservizi in quanto le Province non hanno strutture adeguate per supportare tale mole di lavoro. Riducono la spesa? Migliorano l'efficienza? No. Anche la Banca d'Italia, nei quaderni giuridici, ha analizzato il fenomeno delle grandi centrali di aggregazione, esprimendo un parere negativo in termini di efficienza, a favore di aggregazioni più piccole. La giurisprudenza degli ultimi anni dimostra che tali modelli, astrattamente regolari, non funzionano. Nel Dossier, la Banca d'Italia richiama l'attenzione del Governo sul c.d. principio di proporzionalità delle regole. Dove ci sono stati accentramenti grossi, i piccoli comuni hanno patito costi più elevati e tempi di attesa più lunghi. Quindi, io comprendo le problematiche evidenziate dal Presidente ma ritengo che vadano affrontate e risolte.*

Secondo punto: è una decisione importante, questa, per la comunità Montana perché la gestione delle procedure di gara è, ad oggi, una delle sue attività più importanti. Non sarebbe, per questo, il caso di chiedere il parere dei nostri cittadini che ci hanno votato? Credo che sia doveroso".

Il Presidente Giuliani: *"E come? Con un referendum? O cosa?"*.

Il Cons. Manfredi: *"Con degli incontri, con delle consultazioni pubbliche. Tornare indietro è sempre molto difficile".*

Alle ore 17:15 arriva il Cons. Luigi Buzi.

Interviene il Cons. Clementucci Glauco: *"Anch'io ho detto al Presidente che sciogliere la CUC significa ridimensionare molto il ruolo della Comunità Montana. la CUC era un importante punto di riferimento per i comuni; la Provincia è distante. Voglio fare inoltre un'altra considerazione sulla gara dei rifiuti: se i comuni hanno delegato alla Comunità Montana la gestione del servizio, con lo*

scioglimento della CUC chi eseguirà il controllo sul servizio? Non ero a conoscenza del parere dell'Anci ma se si esprime negativamente un motivo ci sarà".

Prende la parola il Cons. Ruspantini Catia: *"Mi associo alle considerazioni fatte. La Provincia non mi dà molta sicurezza. Lo vedo altamente dispersivo".*

Il Cons. Manfredi legge un estratto del parere ANCI.

Aggiunge il Cons. Ruspantini: *"Credo che i nostri territori abbiano esigenze diverse rispetto a quelle dei comuni più grandi come può essere, ad esempio, Civita Castellana".*

Interviene il Cons. Ranucci Lorenzo: *"Potenzialmente, la Comunità Montana è in grado, in questo momento, di gestire le procedure di gara?"*.

Il Presidente Giuliani risponde negativamente.

Dunque, il Cons. Ranucci replica: *"Allora va bene tutto quello che abbiamo detto ma, di fatto, dobbiamo prendere atto di questa situazione".*

Prende la parola il Presidente del Consiglio Angelo Ghinassi: *"Il problema è ben più grande e io, a questo punto, ritiro il mio comune dalla gestione associata del contratto del servizio dei rifiuti. Chi eserciterà il controllo se la Comunità montana non ha le professionalità adeguate? Inoltre, chi l'ha detto che i costi della CUC possono essere posti a carico dell'aggiudicatario? Questo è possibile solo per le spese di pubblicazione. Io ho già inserito il punto all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale di Acquapendente, se si scioglie la CUC. Senza ricercarne il motivo, prendo atto di questa situazione e ritengo che questa aggregazione sia ormai obsoleta".*

Risponde il Presidente Giuliani: *"Io sono abituato a vedere le cose in maniera razionale. Già nella finanziaria di quest'anno era previsto che doveva esistere un'unica CUC sotto la Provincia. Personalmente, pi, ritengo che la posizione dell'ANCI lasci il tempo che trova. I piccoli comuni della provincia sono andati con la provincia; vedi Farnese, Ischia di Castro e, da ultimo, Canino che è passata da quella di Montalto di Castro alla Provincia. Quanto al servizio dei rifiuti, parliamo della gara che sarà svolta dalla CUC provinciale ma il controllo continuerà a svolgerlo questa Comunità montana attraverso il proprio ufficio tecnico, il RUP che è il Responsabile del servizio assunto con un incarico ex art. 110 TUEL. I costi della CUC si mettono in gara per legge.*

La Comunità Montana non si scioglie e lo scioglimento della CUC non fa altro che alleggerirne il carico di lavoro. Alle riunioni della Comunità Montana chi di noi ha mai partecipato? Chi si interessa della esistenza della Comunità Montana? A chi interessano le gestioni associate? Non ha mai partecipato nessuno. In tutta la regione Lazio c'è solo una Comunità Montana che ha istituito la CUC che, tra l'altro, si sta sciogliendo per andare sotto Rieti. La CUC è una cosa seria che richiede personale qualificato e un ufficio legale".

Commenta il Presidente Ghinassi: *"Questo ci dovrebbe far riflettere".*

Allo stesso modo il Cons. Manfredi: *"Questo significa che non c'è di fatto la Comunità perché ognuno pensa al proprio comune".*

Aggiunge il presidente Ghinassi: *"Questa è la decisione più importante presa durante questo mandato. E il fatto che ne siamo 15 su 24 la dilunga. Ma ce ne accorgiamo oggi che non siamo in grado di gestire un affidamento da €. 13.000.000? si potrebbe pensare di strutturarla meglio, di riorganizzarla, casomai prevedendo dei costi per la gestione delle procedure di gara".*

Replica il Presidente Giuliani: *"Non è solo un problema di costi. Manca il personale necessario".*

Interviene il Cons. Ranucci: *"Faccio parte di una CUC pubblica e vi assicuro che con 25 persone non si riesce a sfangare tutte le procedure di gara. La CUC richiede un impegno notevolissimo che non credo la Comunità Montana possa assicurare in questo momento. Questo è il mio pensiero. Inoltre, non credo che sciogliendo la CUC la Comunità Montana cessi di esistere".*

Aggiunge il Presidente Giuliani: *"Ognuno di noi quale contributo apporta alla Comunità Montana per migliorarla? A cominciare da Solange".*

Replica il Cons. Manfredi: *"Quando si è insediata questa Amministrazione sono andata dalla Segretaria precedente e ho detto che per qualsiasi cosa io ero a disposizione. Nessuno mi ha mai chiamato. Se poi ti riferisci agli ultimi mesi, ho avuto dei problemi".*

Risponde il Presidente Giuliani: *“Va fatto un progetto reale e concreto sulle potenzialità della CUC. Al momento, non ci sono prospettive”.*

Interviene il Presidente Ghinassi: *“E ce ne ricordiamo a pochi giorni dalla scadenza di un contratto milionario?”.*

Interviene il Cons. Ranucci: *“Di fatto, non ci sono alternative in questo momento. La gara va espletata e anche con una certa urgenza”.*

Il Cons. Della Casa chiede di conoscere i tempi della gara con la CUC della Provincia.

Risponde il Presidente Giuliani: *“Se consegnano tutti i documenti al massimo entro la prossima settimana, per il 10/12 gennaio 2019 il bando dovrebbe andare in pubblicazione. L'urgenza nasce dalla necessità di legittimare la proroga del contratto in essere”.*

Ribatte il Cons. Manfredi: *“Non c'è Comunità. Però c'è da decidere: se vogliamo essere comunità, dobbiamo impegnarci e darci da fare. In caso contrario, “liberi tutti” e ognuno farà le alleanze che riterrà con gli altri comuni”.*

Prende la parola il Cons. Buzi: *“I tempi sono ristretti, bisogna decidere. Io sono favorevole a questa decisione”.*

In assenza di altri interventi, con la seguente votazione:

presenti e votanti: 15 (quindici);

favorevoli: 11 (undici);

contrari: 4 (Consiglieri Clementucci, Manfredi, Ghinassi, Ruspantini);

DELIBERA

1. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte, lo scioglimento per mutuo consenso della convenzione per la gestione associata della CUC tra i Comuni di Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Valentano e questo Ente, con decorrenza immediata dalla data dell'ultima delle deliberazioni adottate nell'ordine dai comuni interessati;
2. di precisare che, laddove gli altri Enti non dovessero adottare in tempi brevi analoghe delibere consiliari, la presente andrà intesa comunque come volontà di recesso unilaterale e comunicata agli altri Enti per la cessazione del rapporto;
3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Comuni di Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo e Valentano;
4. di rendere, con separata ed unanime votazione, resa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, con il seguente risultato:

presenti e votanti: 15 (quindici);

favorevoli: 11 (undici);

contrari: 4 (Conss. Clementucci, Manfredi, ghinassi, Ruspantini).